



MOVIMENTO ITALIANO in EUROPA

PROGRAMMA M.I.E. PER L'ITALIA IN EUROPA OLTRE ALPE

- **I GIOVANI e le future generazioni: Sinergia europea, prospettive e finalità.** *Si parla tanto di giovani e come se ognuno avesse la formula magica che riesca a risolvere i problemi di questa generazione. Il risultato è che l'Europa rivede nuovamente i giovani italiani lasciare i propri territori e andare allo sbaraglio purché riescano a trovare un'occupazione e un modello di vita più dinamico. Il MIE si porrà come elemento di riferimento la sinergia europea e come tale promuoverà politiche nazionali che saranno dirette a dotare i giovani di strumenti internazionali d'integrazione e politiche rivolte allo sviluppo di una sinergia imprenditoriale di ritorno che siano mirate più ad aspetti di mobilità di specializzazione che di emigrazione 'vecchio stile'.*
- **GLI ANZIANI: La valorizzazione, il coinvolgimento e l'assistenza.** *Premesso che il MIE si pone come principio la proposta di azioni che permettano di superare i limiti di un'organizzazione sino ad ora individualista, arrampicatrice ed anche ingrata, che tende spesso a disinteressarsi ed emarginare i soggetti più deboli o incapaci di produrre un elevato rendimento, il MIE in perfetta sintonia con **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea** proporrà un documento generale per gli Italiani all'estero per dare un contributo a sancire i principi fondamentali in riferimento alla lotta contro ogni forma di discriminazione sull'età, assicurando parità di trattamento per tutti i cittadini sui quali deve fare riferimento il modello europeo del diritto delle persone anziane. A tal fine, si richiederanno il supporto delle istituzioni Italiane e dell'Unione Europea per la realizzazione o il sostegno di case e centri di ritrovo per anziani bisognosi e soli.*
- **SOLIDARIETA` E MONITORAGGIO e il supporto ai nuovi connazionali in arrivo e quelli già presenti.** *La solidarietà sarà uno dei punti cardini di questo programma e dovrà costituire uno dei punti indispensabili delle politiche migratorie italiane. A tal fine proporranno un ufficio di Solidarietà per le politiche migratorie che farà capo all'ufficio del Ministero dell'Interno, con il compito di tutelare non soltanto il diritto degli immigrati che vanno in Italia ma anche degli emigrati Italiani che vanno all'estero. A tal fine si proporrà di rivedere le Politiche Europee per l'Integrazione e quindi il FEI (Fondo Europeo per l'integrazione) che preveda un modello d'integrazione non soltanto per gli immigrati di paesi terzi o extra comunitari ma anche per gli emigrati comunitari che si muovono all'interno dell'Unione al fine di stabilire la propria residenza a sede fissa in un paese dell'Unione. Inoltre, si proporrà l'apertura di canali di monitoraggio collegati con la rete consolare ed enti preposti all'erogazione di servizi non soltanto per assistere ma anche per*

intervenire qualora si presentino condizioni di disagio, d'ingiustizia e anomalie di perequazione tra i connazionali.

- **L'INFORMAZIONE**: attivazione di canali d'informazione quali sito web, mailing list, giornalino interattivo e organizzazione di eventi a scopi informativi sulla cultura e politica italiana. Il movimento si batterà per la creazione di una vera e propria rete radiotelevisiva satellitare dedicata agli Italiani all'estero che sia legame tra l'Italia fuori e dentro le mura.
- **PARTECIPAZIONE E ATTIVISMO POLITICO**: costituzione di comitati per i Comites, costituzione della consulta delle associazioni, costituzione di comitati elettorali.
- **LEGGE ELETTORALE**: Il MIE avanza la proposta di estendere la Legge Elettorale 'Tremaglia' anche al Parlamento Europeo. In una struttura federale la Circonscrizione o Regione Europa non può essere emarginata dalla sua naturale collocazione geografica e cosmo-politica con i suoi 2.5 milioni di connazionali registrati all'AIRE. A tal riguardo, riteniamo opportuno che la Regione Europa presenti un numero sufficiente di candidati alle future elezioni per il Parlamento Europeo che garantisca il principio della rappresentatività ai 2.5milioni di connazionali che risiedono in Europa.
- **LA DEFISCALIZZAZIONE IMMOBILIARE** per permettere agli italiani all'estero di investire in Italia e soprattutto per ripristinare immobili di famiglia ;
- **LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E LINGUA ITALIANA** attraverso la promozione del Consiglio superiore della cultura italiana che ha come scopo di lavorare segnatamente sulle storia dell'emigrazione, sulla promozione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero, per es non soltanto scrittori, attori, pittori etc ma anche ristoratori aventi origine italiane. A tal fine, è essenziale rivedere la Legge 153 e renderla più flessibile ai tempi.
- **LA CREAZIONE DI UN FONDO DI PENSIONE** specifico per gli italiani all'estero mutualistico e volontario.
- **PROPOSTA DI REVISIONE DEL SISTEMA ASSISTENZIALE ALL'ESTERO.** Il MIE ritiene opportuno rivedere l'istituto di patronati per l'assistenza agli emigrati sulla base delle nuove tendenze emigratorie e sulla base delle politiche di tagli operati da questo e dai precedenti governi per la riduzione di servizi consolari ma particolarmente riguardo a precedenti esperienze di alcuni uffici di patronato che hanno operato in circostanze poche chiare e in alcuni casi illegalmente.
- **SINERGIA IMPRENDITORIALE E D'IMPRESA CON L'ITALIA.** L'Italia all'estero è una risorsa di circa 70miliardi di euro annui ammontante a circa il 4% del PIL Italiano. Il MIE si pone come obiettivo la tutela e la promozione di un mercato imprenditoriale e d'impresa tutto italiano all'interno dell'Unione Europea attraverso strumenti propositivi e di interrelazione che mettano in condizione gli impresari e le imprese italiane e italo-europee di partecipare e competere all'interno del mercato comune. Successivo obiettivo è quello della 'Delocalizzazione di Ritorno' ovverosia stimolare e incentivare gli imprenditori e le imprese italiane che hanno delocalizzato oltre alpe e imprenditori e imprese italo-europee esistenti all'interno del mercato comune a ritornare in Italia particolarmente in quelle aree depresse bisognose di sviluppo imprenditoriale e d'impresa.